



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa, 83 -Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXVIII domenica del Tempo ordinario -13 ottobre 2019

Liturgia della Parola: *Re 5,14-17; **2Tm 2,8-13; ***Lc 17,11-19

La preghiera: *Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia*

Incentrate sul passaggio da una fede come fiducia in una parola alla fede come riconoscimento e adesione personale a Dio, le letture di questa domenica ce ne presentano alcuni aspetti così che come discepoli di Cristo si possa, a nostra volta, sentire che la nostra vita è nascosta in Cristo.

La vicenda di Naamàn e del profeta Eliseo inizia in modo insolito. Naamàn è uno straniero, un capo militare di Aram - l'attuale Siria - che viene inviato dal suo re in Israele per essere guarito dalla lebbra che lo affligge. Il profeta Eliseo come viene a sapere della sua presenza gli manda a dire da un suo servo che deve andare a bagnarsi sette volte nel Giordano, se vuole guarire. Naamàn non la prende bene, è deluso, si aspettava qualcosa di straordinario, gesti e parole di potere, una presenza carismatica di Eliseo o qualcosa di fuori dall'ordinario e la sua prima reazione è di tornarsene a casa. Per sua fortuna un consigliere lo fa ragionare, Naamàn pur se poco convinto fa quanto il profeta gli ha detto e, miracolo, guarisce dalla lebbra. Qui inizia il brano odierno: Naamàn completamente trasformato nel corpo e nello spirito torna da Eliseo e qui manifesta la sua conversione al Dio di Israele e ne professa la grandezza.

Da una fede del tipo «proviamo anche questa, tanto male non può fare» ad una conversione sincera una volta constatata la verità di una parola profetica. Forse, però, questo episodio vuole anche farci riflettere sulla fede come capacità e disponibilità di seguire e obbedire a una parola "debole" che non si appoggia su evidenze eccezionali, che non si impone con la forza di segni straordinari. Ha ragione Naamàn a protestare all'ordine di Eliseo che i fiumi di Damasco hanno un'acqua migliore del Giordano eppure solo obbedendo a quel comando che chiede di ba-



gnarsi nel Giordano si giunge alla guarigione e, ancor di più, alla conversione del cuore. È l'obbedienza a una parola proveniente da Dio che salva.

L'episodio evangelico è simile a quello di Eliseo e Naamàn rispetto al cammino da compiere per giungere a una fede capace di trasformare la vita, ma se ne differenzia per la struttura che pone l'accento su una serie di contrasti. Dieci lebbrosi, nove israeliti e uno samaritano; tutti guariti, ma uno solo salvato; tutti partono per andare a farsi vedere dai sacerdoti, ma uno solo torna indietro da Gesù lodando Dio a gran voce.

Tutto inizia con il passaggio di Gesù per un villaggio, dieci lebbrosi lo vengono a sapere e riconoscendo in lui un uomo di potere (la traduzione "maestro" non rende l'idea) gli rivolgono una supplica che chiede praticamente l'impossibile: essere guariti dalla lebbra. Gesù non rifiuta e dà loro un ordine senza offrire alcuna garanzia né segno: «Andate a presentarvi ai sacerdoti» ed essi vanno. Questo gesto di fede ottiene a tutti la guarigione sperata di cui si accorgono durante il cammino. Qui avviene una separazione: uno solo collega la propria guarigione alla persona di Gesù e a Dio, si ferma, rientra in se stesso e torna indietro gettandosi ai piedi di colui che adesso ringrazia e ha imparato a riconoscere come suo salvatore.

È salvezza per questo samaritano su tutti i livelli: umano perché restituito alla comunità cui appartiene, può rientrare in famiglia, abbracciare i suoi cari; religioso perché restituito alla possibilità di pregare insieme alla sua comunità ed anche perché ha ritrovato la via della lode; soprattutto perché ha intuito che la salvezza non dipende più dall'osservanza delle leggi giudaiche sulla purità, ma dalla relazione personale col Cristo. Così la fede giunge alla sua compiutezza

e diviene liberazione integrale dell'uomo.

Questa è anche l'esperienza di Paolo, ma è anche quella proposta ad ogni credente. La fede è un essere in Cristo, ad essere per Cristo per poter infine essere con Cristo nel Regno del Padre. La fede è un coinvolgimento personale, di tutta la propria persona, con un'altra, quella di Gesù,

è un morire con lui nell'obbedienza al Padre, è un perseverare perché la fede è anche fedeltà. Ma l'annuncio che rende questa parola "evangelo" è che tutto questo non riposa sulle forze umane, sulla buona volontà o sulla forza del desiderio, ma su Dio. È lui che nel Figlio è morto sulla croce per noi; è sulla sua fedeltà, non sulla nostra, che possiamo sperare e contare, sempre.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Oggi sotto il loggiato è presente il Gruppo **Donatori di sangue Fratres**, per sensibilizzarci sul tema.

"Il sangue NON SI FABBRICA e c'è un continuo bisogno per vittime di incidenti, operazioni chirurgiche, talassemici ecc. L'unica speranza per queste persone è che qualcuno lo DONI. Se non puoi donare puoi sempre aiutare come volontario! "

GRUPPO DONATORI SANGUE FRATRES

"Dr. Gino Conti" MISERICORDIA SESTO FIORENTINO
392 0786032 - 392 0702747

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio, alle ore 15,30, il Battesimo di: *Lorenzo Ciacci, Niccolò Giovannardi, Anita D'Alessandro, Caterina Mastandrea, Sveva Mattana.*

Sabato 19, alle ore 16,30, il Battesimo di *Simone Scalia.*

Mese Missionario straordinario



Il Papa ha indetto in questo ottobre un mese straordinario dedicato in maniera speciale alla Missione. Trovate in fondo chiesa sul tavolo entrando a sinistra il depliant (in)formativo. Sottolineiamo alcune iniziative.

- Oggi Marcia, la marcia missionaria regionale "Camminando con i popoli". Il ritrovo a Livorno è alle 15,30 in Cattedrale con inizio della marcia alle ore 16.00.

- **venerdì 18 ottobre:** la VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA nella Basilica di San Miniato al Monte, alle ore 21.

Per entrambe, chi volesse partecipare insieme, può far riferimento a P. Corrado. (3456258897).

CATECHESI DEGLI ADULTI

Prima Lettera di s. Giovanni

Come sapete quest'anno la Diocesi ha indicato per la riflessione e la preghiera nelle comunità parrocchiali la Prima lettera di Giovanni. Dopo le prime tre conferenze tenute nel salone, inizia la catechesi settimanale parrocchiale, aperta a tutti; particolarmente invitati i referenti dei gruppi biblici nelle case, i catechisti, i ministri.

Il primo incontro in parrocchia sarà **lunedì 13 ottobre** alle ore 18.30, con *Don Daniele.*

Faremo riferimento in buona parte alle schede diocesane proposte dal centro missionario.

Nelle prossime domeniche pubblicheremo i luoghi e i referenti dei gruppi di ascolto nelle case.

Imparare a pregare pregando!



Scuola di preghiera

nella tradizione ignaziana e della chiesa orientale. Che cos'è la preghiera? Come pregare? Come praticare la preghiera biblica?

Fare riferimento a p. Corrado: 3456258897.

Ogni due mercoledì

a partire dal 16 ottobre

ore 21.00 – nella Pieve di San Martino

Corso matrimoniale

Venerdì 18 ottobre, alle 21 nel salone parrocchiale, inizierà il **corso di preparazione al matrimonio**; sono 6 incontri più una domenica di condivisione il 27 ottobre.

Le attività della Villetta

Da lunedì 7 ottobre sono riprese le attività per gli anziani alla Villetta. Chi fosse interessato può venire il 7 dalle 15 alle 18 per rendersi conto di cosa offre. L'attività si svolge il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18

Coro polifonico parrocchiale

Il Coro polifonico parrocchiale *Magnificat* ha ripreso le prove martedì 8 ottobre alle ore 21.15 in Chiesa. La partecipazione è aperta a tutti

APPELLO RACCOLTA VIVERI

per il banco alimentare zona Sesto Fiorentino.

Sabato 19 ottobre presso la Coop è organizzata una raccolta alimentare. Oltre ai generi raccolti la Coop darà una percentuale del ricavato in buoni spesa alle parrocchie e alla Caritas. Vanno coperti i turni dell'intera giornata per la COOP in piazza del Comune. Per dare la propria disponibilità contattare l'archivio 0554489451 o inviare una mail: sarete ricontatti. Grazie per quello che potrete fare. pievedisesto@alice.it

ORATORIO PARROCCHIALE

DOPOSCUOLA

Con il mese di novembre riprenderà in oratorio il doposcuola per i ragazzi delle scuole medie. Un servizio prezioso, da tanti anni un bel sostegno per diversi ragazzi del territorio. Fare riferimento a Carlo 3357735871 o Sandra 3391840062. **Si cercano ancora volontari:** rendetevi disponibili se avete un po' di tempo nei giorni feriali dalle 15 alle 17. Un primo incontro con i volontari per coordinarsi sarà Mercoledì 23 ottobre, alle 15.30 in oratorio.

Catechismo

Il percorso del CATECHISMO nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **TERZA ELEMENTARE.**

Le famiglie interessate al percorso di catechesi che ancora non sono passate dall'oratorio, cerchino direttamente don Daniele. Ancora non siamo in grado di comunicare i gruppi e mancano dei catechisti.

Avendo i contatti dei genitori comunicheremo a loro direttamente per mail o messaggio gli aggiornamenti via via.

Intanto aspettiamo i genitori per un nuovo incontro insieme, sabato 26 ottobre alle 15.30.

In parallelo bambini potranno partecipare all'attività dell'oratorio del sabato. Sono invitati in realtà, se vogliono, ogni sabato già da questo sabato 12. È un momento bello e importante per conoscere la comunità parrocchiale e condividere l'amicizia e la fede con tanti altri bambini e ragazzi.

Per i gruppi di **IV ELEMENTARE:**

SABATO 19 OTTOBRE dalle 10.30 alle 12.30. Accoglienza in pista con canto e preghiera, poi nei gruppi con i catechisti. **NON** ci sarà in parallelo la proposta di incontro per voi genitori, che sarà invece sabato 26 ottobre alle 15.30.

Gli appuntamenti seguenti per i genitori saranno: Sabato 23 novembre e sabato 21 dicembre.

ORATORIO DEL SABATO

Riprende con sabato 12 ottobre l'attività dell'oratorio del sabato.

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00.

Sabato 19 - attività in oratorio

Sabato 26 - attività in oratorio

Sabato 12/11: FESTA della CASTAGNA

Il tema che ci guida nella attività del sabato è quello proposto dal sussidio nazionale ANSPI:

Laudato sii... Custodire il Creato!

Ad alcuni anni dalla promulgazione dell'Enciclica Laudato sii è urgente, vista l'evidente crisi ambientale e sociale in atto, riprenderne lo "sguardo profetico". La prospettiva dell'ecologia integrale, la proposta da Papa Francesco, non va confusa con una blanda attenzione all'ambiente o con l'assunzione di stili di vita salutistici. Chiede piuttosto ad ogni comunità cristiana di assumere questa prospettiva come orizzonte delle scelte pastorali per rinnovare in modo credibile il compito stesso delle comunità ecclesiali, disponendole a offrire motivi di speranza, seminare sguardi positivi di rinascita, diventare segno di un modo diverso di abitare il pianeta. L'Ecologia Integrale **NON** si misura con la raccolta differenziata, con una spesa consapevole un po' più "bio", con l'attenzione a non gettare cartacce per terra o alla scelta di una macchina più ecologica.

L'approccio integrale richiede ben altro. Papa Francesco per aiutarci a comprenderne il senso mette in evidenza la seguente connessione: "non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale" (LS, 139). L'Ecologia Integrale attraversa il lavoro e il senso della festa, le scelte economiche, l'organizzazione degli spazi della comunità, la liturgia e i suoi linguaggi, la formazione degli animatori e catechistica, i tempi della famiglia...

Coraggio: lavoriamo ci sopra!



Oggi in Cattedrale alle 17,00 celebrazione eucaristica con l'ordinazione di diaconi permanenti. Sarà ordinato diacono Luigi Abruzzese della parrocchia di San Romolo a Colonnata

I Lunedì dei Giovani

Il **Seminario di Firenze** propone come ogni anno i "**Lunedì dei Giovani**". Il tema scelto per questa serie di incontri è: "**Passo dopo passo**". Gli incontri si terranno presso il Cestello **ogni 2° lunedì del mese**, a partire dalle 19.00 con l'Eucarestia nella cappella del Seminario, proseguiranno fino alle 20.00 con una cena fraterna e alle 21.10 il momento di preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano in Cestello.

Il primo incontro lunedì 14 ottobre

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

◆ **Approfondimenti biblici:**

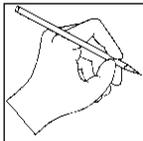
Vangelo di Giovanni

Con il *prof. Mariano Inghilesi*, teologo biblista, una serie di incontri alla Pieve di S Martino:

il lunedì dalle 21,15 alle 22,45

Il primo incontro **lunedì 14 ottobre**.

Il Lunedì Ogni 2 settimane.



APPUNTI

Gli eventi di questi giorni in Siria hanno riaccessato in maniera fortissima la necessità di lavorare per la pace e quindi per il disarmo. Condividiamo negli APPUNTI l'appello di Pax Christi – a firma di *Mons. Giovanni Ricchiuti* - al ministro della difesa. L'Italia è ancora tra le prime dieci produttrici di armi del mondo, ed esporta principalmente tra gli Emirati Arabi Uniti, Turchia e Algeria. Si potrebbe cominciar da lì.

Signor Ministro e la Pace?

Caro Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, (...)

In queste settimane si è parlato molto di rispetto della Costituzione, ma non mi pare di aver sentito risuonare nelle aule parlamentari le parole: pace, disarmo, riduzione delle spese militari. Eppure sappiamo tutti come sia vitale mettere la pace al centro della vita politica. Ce lo ricorda la Carta delle Nazioni Unite:

"Noi popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra,

che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole...".

Ce lo ricorda la nostra Costituzione, con l'art. 11: "L'Italia ripudia la guerra...".

(...)

Le ricordo inoltre che l'Italia entro la fine del 2019 può ancora uscire dal costosissimo progetto degli F35. Dal gennaio del prossimo anno non sarà più possibile. Come lei ben sa, gli F35 sono aerei da guerra, abilitati anche al trasporto di testate nucleari. Un impegno di spesa di circa 10 miliardi. Il costo di ogni aereo si aggira sui 130 milioni di euro. E mi dicono che ci stiamo avventurando in un nuovo progetto di aereo militare: Tempest, ne abbiamo proprio bisogno?

E poi ci sono le bombe atomiche in Italia, nelle basi di Aviano e di Ghedi. Non sappiamo il numero esatto, ma abbiamo motivo di pensare che siano complessivamente alcune decine, o forse più. Sono sul territorio italiano, ma nelle basi Usa e Nato, e di più non è possibile sapere. Signor Ministro, tutto questo le pare rispettoso della Costituzione?(...)

Signor Ministro, desidero sottolineare ancora un punto necessario per una società nuova e smilitarizzata: il pericoloso rapporto tra mondo scolastico e mondo militare.

Assistiamo sempre più frequentemente a presenze militari all'interno delle scuole e a visite scolastiche presso caserme o basi militari. Classi di bambini, talora anche piccoli, accompagnati a scoprire "eccellenze e primati tecnologici", che di fatto tendono a coprire il vero volto della guerra che è distruzione e morte. Com'è possibile educare alla pace in questo modo? (...) Le chiedo, dunque, di dare dei segnali chiari nella direzione della pace, del disarmo e del ripudio della guerra. Le ricordo che tra i promotori che hanno spinto all'approvazione di legge 185/90, che regola l'export di armi, c'era anche il mio predecessore alla presidenza di Pax Christi, don Tonino Bello, ben cosciente che quella legge era solo un piccolo passo verso un'altra che dovrebbe avere un solo articolo: "Le armi non si producono, non si vendono e non si comprano".

Se non vogliamo che quanto scritto nella Carta delle Nazioni unite resti lettera morta, dobbiamo compiere scelte concrete di pace.